

# PROGRAMMA DEL VIAGGIO

**1° giorno (merc 11 marzo)** Ritrovo ore 6,45 in Piazzale Cervi a Rovigo; partenza ore 7,00. Lungo il percorso è prevista la sosta per colazione; arrivo a Innsbruck, breve tour della città con pausa pranzo. Ripresa del viaggio verso Salisburgo, arrivo all'hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena in hotel. Possibilità di fare una breve passeggiata in centro.

## **2° giorno (giov 12 marzo)**

- prima colazione.
- salita in funicolare alla Fortezza Hoensalzburg con visita guidata (€)
- centro città con pranzo libero
- visita dei principali luoghi turistici del centro: Duomo, Abbazia S.Pietro, Casa di Mozart (€)
- Cena in hotel.

## **3° giorno (ven. 13 marzo)**

- Prima colazione.
- Campo di concentramento di Mauthausen con visita guidata (€)
- pranzo libero
- Laghi del Salisburghese e rientro in centro Salisburgo
- Cena in hotel.

## **4° giorno (sab 14 marzo)**

- Prima colazione in hotel, liberazione camere e sistemazione bagagli sul pulman
- Miniere del sale di Hallein con visita guidata (€)
- Rientro verso l'Italia con soste lungo il percorso. Arrivo previsto a Rovigo in Piazza Cervi ore 20

Sistemazione compresa mezza pensione presso

### HOTEL JUFA SALZBURG CITY

Josef Preis Allee 18  
5020 Salzburg

Tel: +43 (0)5 / 7083 613

Fax: +43 (0)5 / 7083-611

E-Mail: [salzburg@jufa.eu](mailto:salzburg@jufa.eu)

<https://www.jufa.eu/it/jufa-salzburg-city/>

### ATTENZIONE

I partecipanti sono invitati a controllare la validità del **Documento di Identità**

Tutti gli alunni, oltre alla Carta di Identità, dovranno munirsi di **Tesserino Sanitario** (tessera plastificata con codice fiscale)

Gli allievi che presentano problematiche a carattere sanitario o devono assumere farmaci sono pregati di avvertire il **docente accompagnatore** oppure l'**insegnante capocomitiva** (prof.ssa La Porta)

All'arrivo in hotel sono previsti circa € 20,00 circa di cauzione da versare immediatamente

Altri €20 euro, circa, sono previsti per le entrate nei musei.

Tutti gli allievi controllino immediatamente le condizioni della propria camera e segnalare al docente accompagnatore eventuali danni già esistenti

Tutti i partecipanti prestino particolare attenzione agli oggetti personali (portafoglio, documenti, cellulari, macchine fotografiche, schede telefoniche, bancomat, carte di credito, giubbotti), soprattutto durante le soste in Autogrill e durante la pause-pranzo.

### ALTRE INFO

Per chiamare da cell altro cell 0039 + n.cell. - Numeri utili: Emergenza 112, Ambulanza 144, Polizia 133, Guardia medica 141, Vigili del fuoco 122, Soccorso stradale 120. Consolato italiano a Salisburgo: Lederergasse 6, Salzburg, tel. +43662878301

a.s. 2014/15  
Viaggio di  
istruzione a  
**SALISBURGO**  
Innsbruck  
Mauthausen  
Hallein  
11-14 marzo 2015



Classi: 4A ITA (15), 4B ITA (15), 4A ITG (14)  
Docenti accompagnatori:  
proff. La Porta (capocomitiva),  
Malavasi, Cardamone

<b>ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "A. Bernini"</b> Corso del Popolo, 274 - 45100 Rovigo Tel. 0425 25801 Fax 0425 422256 e-mail: <a href="mailto:rois004002@istruzione.it">rois004002@istruzione.it</a> <a href="mailto:rois004002@pec.istruzione.it">rois004002@pec.istruzione.it</a> web: <a href="http://www.itsgberninirovigo.it">www.itsgberninirovigo.it</a>	
<b>ISTITUTO TECNICO AGRARIO "O. Murerati"</b> Via Cappello, 10 - 45100 S. Apollinare-RO Tel. 0425 492404 Dir. 0425 499000 Fax. 0425 492583 e-mail: <a href="mailto:rois004002@istruzione.it">rois004002@istruzione.it</a> <a href="mailto:rois004002@pec.istruzione.it">rois004002@pec.istruzione.it</a> web: <a href="http://www.agrariorovigo.it">www.agrariorovigo.it</a>	

Viaggio di istruzione a  
SALISBURGO  
Innsbruck  
Mauthausen  
Hallein

Salisburgo, città dell’Austria (146.000 abitanti) vicinissima al confine con la Baviera meridionale, è situata in una posizione di singolare bellezza sul fiume Salzach affluente dell’Inn. Fu antico **centro romano** con il nome di Iuvavum o Iuvavia elevato dall’imperatore Claudio a municipio. Nell’VIII secolo San Bonifacio vi istituì un **vescovado** che in seguito divenne con il vescovo Arno un arcivescovado di grande importanza, tanto da ottenere dagli Asburgo il titolo di **Principi dell’Impero** per i suoi vescovi. Nel **1809** il principato di Salisburgo passò al **regno di Baviera** di Massimiliano I, bisnonno del “re della favole” Ludwig II, e nel 1816 ritornò definitivamente all’Austria con la fine del dominio napoleonico.

La città vanta importanti edifici storici come il **Duomo**, risalente all’VIII secolo e riedificato nel 1600 da Santino Solari su ordine del principe-vescovo Markus Sittikus che favorì così la penetrazione del barocco italiano, la chiesa di **St. Peter** in stile romanico nel cui cimitero riposa la sorella di Mozart “Nannerl”, il convento benedettino di **Nonnberg** con affreschi del XIII sec., la **chiesa dei Francescani** (Franziskanerkirche) con la navata centrale in stile romanico e la fortezza **Hohensalzburg**, costruita nel 1077 su una collina di 542 metri che domina tutta la città, ampliata nel periodo rinascimentale e comodamente raggiungibile con una funicolare.

Salisburgo vanta diversi monumenti in barocco italiano come la **Residenza** dei Principi-vescovi, la monumentale fontana della Residenzplatz, il **palazzo Mirabell** con il suo bel giardino, e molti altri in barocco austriaco che nel ‘700 hanno dato l’impronta caratteristica alla città come la chiesa della Collegiata (Kollegienkirche). Nel 1997 il centro storico di Salisburgo è stato dichiarato dall’**Unesco** patrimonio universale della cultura. La città è anche un grande centro di studio, è ricca di istituzioni culturali e biblioteche. Notevole importanza riveste la musica che è strettamente legata al benessere della città grazie soprattutto al suo figlio più celebre, **Wolfgang Amadeus Mozart**, che rappresenta il richiamo principe del **Festival di Salisburgo**.

**Sulle tracce di Mozart**— Il grande Amadeus nacque a Salisburgo il 27 gennaio **1756** al terzo piano della casa che si trova nella Getreidegasse 9 (oggi è la via principale dello shopping dalle artistiche insegne e dalle caratteristiche botteghe). La **casa natale di Mozart** (Geburtshaus) ora è un museo gestito dalla Fondazione internazionale del Mozarteum e raccoglie diversi oggetti del compositore, quali strumenti musicali, ritratti, lettere, spartiti e il suo primo pianoforte. Proprio suonando questo pianoforte il direttore d’orchestra Leonard Bernstein si commosse sino alle lacrime per l’onore ricevuto e il grande pathos. Nel 1773 la famiglia Mozart si trasferì nella casa detta anche “**Casa del maestro di ballo**” situata nella Hannibalplatz (oggi Marktplatz 8). Amadeus vi abitò fino al 1780, dopodiché si trasferì, per contrasti con il principe-vescovo Hieronymus von Colloredo, a Vienna dove morì nel **1791**.

Nella periferia meridionale della città merita una visita il **castello di Hellbrunn**, residenza di campagna dei principi-vescovi edificata nei primi del Seicento e nota per i magnifici giochi d’acqua disseminati nel parco. Qualche km più a sud si trovano le **miniere di sale di Bad Dürnberg** (Hallein), che hanno assicurato ricchezza e prosperità a Salisburgo dall’epoca celtica fino al regno dei principi-vescovi. I turisti le possono ammirare anche oggi con emozionanti visite guidate.

Nella cittadina di **Hallein** ha vissuto Franz Gruber, organista e maestro del coro della chiesa parrocchiale che ha musicato nel 1818 su una poesia mistica di un prete poeta la canzone “**Stille Nacht**”, una melodia natalizia conosciuta in tutto il mondo. Una targa lo ricorda nella via principale dove si trova la sua casa, oggi trasformata nel museo “Stille Nacht”, e nella parrocchiale, dove è sepolto, si può ammirare l’organo che lui suonava.

Il **Campo di concentramento di Mauthausen**, denominato **Campo di concentramento di Mauthausen-Gusen** dall’estate del **1940**, era un **lager nazista**, una fortezza in pietra eretta nel 1938 in cima a una collina sovrastante la piccola cittadina di **Mauthausen**, nell’allora **Gau Oberdonau**, ora **Alta Austria**, sita a circa venticinque chilometri ad est di **Linz**. Considerato impropriamente come semplice campo di lavoro, fu di fatto, fra tutti i campi nazisti, «il solo campo di concentramento classificato di “classe 3” (come campo di punizione e di annientamento attraverso il lavoro)». Vi si attuò lo sterminio soprattutto attraverso il lavoro forzato nella vicina cava di granito e la consunzione per denutrizione e stenti, pur essendo presenti anche alcune piccole camere a gas. Il campo venne aperto l’8 agosto 1938, e fu sotto il comando di Franz Ziereis fino alla liberazione, avvenuta il 5 maggio 1945, da parte del 41° Squadrone di ricognizione dell’11° Divisione corazzata USA. Come altri campi di concentramento, Mauthausen venne utilizzato come campo di sterminio mediante il lavoro degli intellettuali, persone e membri delle più alte classi sociali dei paesi che la Germania nazista occupò durante la Seconda guerra mondiale. Quello di Mauthausen era il più grande campo di concentramento che i nazisti fecero costruire in Austria. Qui morirono ca. 100.000 persone.